

Biblioteche civiche torinesi

<<http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche/>>

“Il teleutente” si è occupato del sito delle Biblioteche civiche torinesi nel fascicolo 8 del 2000 di questa stessa rivista. Già sei anni fa il sito appariva ben costruito e ricco di contenuti interessanti, inoltre dimostrava una notevole attenzione per gli utenti non vedenti, ai quali era proposto il catalogo della biblioteca di libri parlanti che allora comprendeva 6.000 titoli. Questa attenzione per la qualità delle pagine e per le esigenze degli utenti più svantaggiati è il motivo principale che ci spinge a richiamare l'attenzione su questo sito. Infatti, per come appare ora, rappresenta un buon esempio di come queste esigenze possano essere soddisfatte senza che siano sacrificate in maniera sostanziale né le funzionalità né le qualità estetiche. Naturalmente, oltre a essere cresciuto in qualità e accessibilità, il sito si è ampliato e ha accolto nuove sezioni, di cui daremo conto nell'ultima parte dell'articolo.

L'importanza dei temi dell'accessibilità e dell'adeguatezza del codice agli standard più recenti non può essere ignorata dalle biblioteche, in particolare da quelle di pubblica lettura, anche al di là di quanto previsto dalle disposizioni di legge per i siti degli enti pubblici.¹

Le biblioteche hanno come primo compito quello di facilitare l'accesso di tutti i cittadini alle informazioni e alla lettura. Questa loro missione deve riflettersi anche nei loro siti web. È impor-

tante che le biblioteche abbiano siti di qualità, che rispettino tutte le prescrizioni degli standard più avanzati, per la scrittura delle pagine e per facilitare l'utilizzo da parte di tutti gli utenti, indipendentemente dalle loro eventuali difficoltà fisiche o dalla disponibilità di strumenti specifici per l'accesso. Questo è quello che sono riusciti a fare i curatori del sito delle Biblioteche civiche torinesi: Luca Vittonetto (coordinamento redazionale), Claudio Burdese (“Non vedenti” e “Bibliokids”), Valeria Calabrese (bibliografie), Roberto Giachino (realizzazione tecnica e grafica). Il Comune di Torino dall'autunno del 2003 ha deciso che i propri siti web dovessero essere accessibili per tutti coloro che hanno difficoltà visive e motorie.

Nell'ambito di questo programma, anche le Biblioteche civiche torinesi hanno adeguato il proprio sito per renderlo compatibile con le esigenze di tutti i possibili utenti. Oltre ad averlo reso confacente alle disposizioni degli standard internazionali sull'accessibilità, le biblioteche torinesi hanno provveduto anche a realizzare il proprio sito secondo standard aggiornati di scrittura delle pagine.

Vale la pena di ricordare che il rispetto di questi standard non deve mai essere il fine, ma il mezzo per realizzare un sito di qualità. Questo concetto è ben espresso sul sito in questione alla pagina con la dichiarazione di accessibilità:



Nonostante siano state superate le validazioni XHTML 1.0 e CSS2, oltre al Bobby AAA, sulle pagine accessibili non troverete nessuno dei bollini in uso per autodichiararsi accessibili tramite validatori automatici. L'accessibilità va al di là di un bollino applicato ad una pagina: è una questione tecnica ma non solo, è un'attenzione culturale, qualitativa e non quantitativa, ad oggi difficilmente misurabile. L'importante, per noi, non è essere AAA oggi, ma lavorare perché il sito sia facile da usare ed accessibile a tutti, sempre.²

Il sito delle biblioteche offre la possibilità di essere consultato secondo tre diverse modalità: caratteri normali, caratteri grandi, alta visibilità. Le ultime due opzioni consentono agli utenti ipovedenti di poter utilizzare le informazioni contenute nel sito senza alcuna difficoltà. In particolare la terza enfatizza il contrasto attraverso colori di sfondo e del testo scelti per questo scopo.

L'utente può scegliere quale dei tre modi impiegare in base alle proprie necessità. La scelta effettuata è memorizzata sul pc dell'utente attraverso un *cookie* che consente di mantenere l'impostazione prescelta anche nel caso di una visita successiva.

Un'altra opportunità offerta dal sistema di content management che gestisce il sito è quella di modificare l'impostazione dei colori di sfondo. Questo garantisce un miglior utilizzo per tutti coloro che hanno problemi con particolari combinazioni di colori. Una lacuna riguardo all'accessibilità è l'assenza di accorgimenti per facilitare l'utilizzo del sito da parte di coloro che, per problemi fisici o per l'*user agent*³ che hanno a disposizione, non possono utilizzare un sistema di puntamento, tipicamente il mouse. Per questi utenti l'indicazione di un ordine di tabulazione dei link, attraverso l'attributo “Tabindex”, e l'attribuzione di un tasto per l'attivazione degli stessi, assegnando un valore attraverso l'attributo “Accesskey”, sarebbe molto utile.

Come abbiamo detto, una caratteristica rilevante del sito delle Biblioteche civiche torinesi è la qualità del codice utilizzato per la scrittura delle pagine. In ognuno dei tre modi di visualizzazione il sito si presenta adeguato allo standard XHTML 1.0. L'utilizzo della tecnologia disponibile più recente è un requisito fondamentale per garantire la compatibilità del sito con tutti gli *user agents*, compresi quelli destinati a persone disabili. L'aver scel-

to di creare un sito che sia conforme allo standard XHTML 1.0, pur non rappresentando questo la tecnologia in assoluto più recente, dimostra da parte di chi produce il sito una cura per la qualità che va al di là di aspetti puramente estetici.

Degno di nota è l'utilizzo molto limitato delle tabelle ai fini d'impaginazione. L'home page, pur avendo una struttura abbastanza articolata, è realizzata con elementi <div>, separando in modo chiaro il testo dalle specificazioni per la resa grafica dello stesso, specificazioni che sono memorizzate nel foglio di stile prescelto dall'utente. L'impiego di tabelle per la resa grafica si ha solo nel caso, a nostro parere giustificato, di un calendario del cui impiego diremo più sotto.

Riteniamo utile dedicare uno spazio anche all'impiego dei metadati.

In questo caso il sito appare un po' carente per essere prodotto da una struttura bibliotecaria. La presenza della lingua, degli autori e del set di caratteri utilizzato, attraverso l'indicazione di *HttpEquiv*, e dei metadati generici *Description* e *Keywords* sull'home page e su molte altre pagine, rappresenta un indice d'attenzione per questo aspetto, ma la cura mostrata per molti altri dettagli fa sperare che il sito sarà arricchito con strutture di metadati più ricche, come Dublin Core.

Riguardo alle *keywords* indicate nell'home page, un centinaio di parole per una settantina di concetti corrispondenti a un totale di 1.041 caratteri, pur rimanendo all'interno del limite consigliato di 1.050, appare, a nostro parere, eccessivo per una pagina, sia pure quella introduttiva al sito. Naturalmente attribuire le parole chiave a singole parti del si-

to, in modo da poterne togliere alcune dall'home page, comporta un lavoro che non sempre può essere fatto immediatamente.

Le pagine del sito presentano in alto i menu necessari per modificare le impostazioni di visualizzazione, sia per quanto riguarda la scelta delle dimensioni del carattere e del contrasto, sia per la colorazione degli sfondi.

Sull'home page è proposto un calendario dal quale è possibile aprire pagine che mostrano le iniziative delle Biblioteche civiche torinesi previste per ogni giorno del mese in corso. Sempre in quest'area sono posti i collegamenti con siti rilevanti per la città o per il sistema delle biblioteche.

La colonna centrale offre l'accesso alle informazioni ampie e facilmente comprensibili sulle biblioteche, sul loro patrimonio, sui servizi e sulle iniziative. Regolamenti, modalità d'utilizzo di tutti i servizi, orari e indirizzi appaiono indicati con chiarezza e attenzione ai dettagli.

Interessante è la proposta di un servizio di reference online, "Chiedi alle biblioteche", che dopo una semplice ma esaustiva pagina di presentazione delle caratteristiche e delle limitazioni del servizio presenta un modulo per la raccolta dei dati essenziali del richiedente, alcune informazioni utili per inquadrare la ricerca, le fonti già utilizzate e, naturalmente, la domanda della ricerca.

Come già nel 2000, una segnalazione apposita merita il servizio "Non vedenti", che offre un vero e proprio sito concernente le possibilità per i ciechi di accedere alla lettura, sia presso le biblioteche torinesi sia in altre strutture. Fondamentale è il catalogo degli audiolibri, che documenta le registra-



Utenti consultano il catalogo elettronico in una delle biblioteche civiche di Torino

zioni eseguite nelle biblioteche torinesi di libri letti ad alta voce da volontari.

Oltre all'accesso all'OPAC delle biblioteche piemontesi aderenti al polo della Regione Piemonte del Servizio bibliotecario nazionale, "Librilinea", e a una semplice maschera per la ricerca diretta nello stesso, la colonna di destra dell'home page presenta specifiche segnalazioni per i libri posseduti dal sistema nelle lingue rumena e araba, segno di proattività nel perseguire politiche di integrazione delle comunità d'immigrati.

La sezione delle bibliografie è costantemente aggiornata e ormai comprende decine di lavori.

Riguardo alle mostre online, va notata l'adozione di una struttura uniforme per la presentazione delle immagini. Ciò consente di visitare queste sezioni mantenendo la consapevolezza di trovarci in un sito unitario.

Vasto e ben strutturato è anche il repertorio di siti web "Puntatori utili", costruito con attenzione alle esigenze del pubblico delle biblioteche civiche. Considerata l'ampiezza del repertorio, l'utilizzo di un'unica pagina costringe a un uso forse eccessivo dello *scrolling*.

L'altro repertorio, "Bibliokids",

dedicato ai ragazzi, già segnalato nel 2000, risulta sempre di grande interesse per la cura della presentazione grafica e la selezione dei siti.

(Ultima consultazione: 9 gennaio 2006)

Piero Cavaleri

Biblioteca dell'Università "Carlo Cattaneo" – LIUC
Castellanza
pcavaleri@liuc.it

Note

¹ La cosiddetta legge Stanca n. 4 del 9 gennaio 2004, che contiene le *Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*, è stata pubblicata sulla "Gazzetta ufficiale" del 17 gennaio 2004; il Regolamento previsto dalla legge è stato pubblicato sulla "Gazzetta ufficiale" n. 101 del 3 maggio 2005.

² *Accessibilità del sito web del Comune di Torino*, <<http://www.comune.torino.it/dichacc.htm>>.

³ Con *user agent* si intende un'applicazione client usata per ottenere e riprodurre dati in base a un particolare protocollo di rete. Gli *user agents* per il web spaziano dai normali *web browsers* ai *search engine crawlers (spiders)*, ai lettori di schermate, ai browser braille, ai browser per telefonini ecc.